

Emergenza casa, inaugurato il Centro servizi per l'inclusione

MIRANO

Si è svolta martedì l'inaugurazione della Stazione di Posta, il Centro Servizi per l'Inclusione e la Comunità realizzato dall'Ambito Territoriale Sociale Ven_13 nell'ambito del Pnrr, Missione 5 "Inclusione e coesione". All'incontro hanno preso parte gli amministratori comunali, il direttore dei Servizi Sociosanitari dell'Azienda Ulss3, rappresentanti delle forze dell'ordine, tecnici comunali ed enti del terzo settore. La struttura, in via Marconi 1, chiude un percorso avviato negli anni Novanta, quando il Comune di Mirano iniziò a cercare risorse per recuperare l'edificio senza mai cederlo. Il tema della marginalità abitativa era tornato al centro del dibattito nei mesi scorsi, dopo che la struttura era stata etichettata impropriamente come dormitorio per persone senza fissa dimora. L'amministrazione ha precisato che il centro non nasce con questa funzione: al suo

interno è prevista una sola stanza, con un numero molto limitato di posti letto, utilizzabile solo per emergenze abitative improvvise o casi di violenza domestica, per un massimo di cinque giorni. «L'inaugurazione ha un valore particolarmente importante per la città - commenta il sindaco di Mirano Tiziano Baggio -. Restituiamo alla comunità un edificio pubblico recuperato dopo un percorso lungo», sottolineando come l'intervento rappresenti anche «una rigenerazione sociale, che conferma la capacità dei comuni di lavorare insieme con azienda sanitaria e terzo settore».

**RAGGIUNTE 143 PERSONE
TRA SENZATETTO E
CITTADINI IN DIFFICOLTÀ
IL PROGETTO È STATO
FINANZIATO CON 10
MILIONI DI FONDI PNRR**

L'IMPATTO

Il progetto, finanziato con 1,09 milioni di euro del Pnrr, ha superato gli obiettivi iniziali raggiungendo 143 beneficiari rispetto agli 82 previsti. Le persone prese in carico comprendevano senza dimora, senza tetto e cittadini in condizioni di grave precarietà abitativa. Nel corso dell'attività sono stati erogati 741 interventi, tra distribuzione di beni essenziali, orientamento ai servizi, mediazione linguistico-culturale, supporto psicoeducativo, consulenza amministrativa e legale e accompagnamento al lavoro. Oltre il 70% degli utenti ha seguito un percorso continuativo e nell'82% dei casi è stato necessario il coinvolgimento della rete dei servizi del territorio.

La Stazione di Posta ha attivato 199 collegamenti con servizi sociali, sistema sociosanitario e Terzo settore, confermandosi un punto di riferimento per il contrasto alla grave marginalità. I risultati ottenuti costituiranno la base del progetto Raising, che ga-

rantirà continuità agli interventi integrando in un unico sistema il Pronto Intervento Sociale, il progetto Homeless e la stessa Stazione di Posta. «I risultati raggiunti dimostrano quanto fosse necessario questo presidio - ha aggiunto Caldura -. La sfida ora è renderlo stabile: Raising va in questa direzione». Raising integrerà in modo stabile il Pronto Intervento Sociale, il progetto Homeless e la Stazione di Posta stessa. Il Pronto Intervento Sociale, attivo dal 2025, ha già gestito nei primi cinque mesi 56 interventi: 26 legati a violenza domestica, 24 a famiglie con minori in difficoltà abitativa temporanea. «La grave marginalità non può essere affrontata da un singolo Comune o da un singolo servizio» ha detto il presidente della Conferenza dei sindaci dell'Ats Ven_13 Andrea Martellato, sottolineando la necessità «di una governance di ambito capace di coordinare competenze e risorse differenti». Sulla stessa linea il direttore dei Servizi Sociosanitari dell'Azienda Ulss Antonio Maritati, che ha evidenziato come le 52 attivazioni nell'area salute e dipendenze confermino l'importanza dell'integrazione sociosanitaria, auspicando che Raising assicuri «una presa in carico sempre più coordinata».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memorial Pamio, oltre 200 atleti del settore giovanile di ventuno società in gara a Peseuggia

CICLISMO

VENEZIA - Grande successo di pubblico e di partecipazione ha riscosso domenica scorsa, 5 luglio nel Parco Comunale dell'ex Base Missilistica di Peseuggia di Scorzè la ventesima edizione del Memorial dedicato a Giancarlo Pamio valido per il 9. Trofeo Smania Idee Casa e dedicato al settore giovanile. Alla competizione hanno partecipato oltre 200 atleti in rappresentanza di 21 società del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. Ad affermarsi nella classifica generale sono stati i portacolori del Centro Sportivo Libertas Scorzè, organizzatore della manifestazione, che hanno preceduto di 14 punti l'Unione Ciclistica Mirano e di 16 lunghezze i trentini del Veloce Club Trento. La competizione è stata realizzata grazie alla collaborazione dei fratelli Marco e Walter Foligno, titolari di Smania Idee Casa, che hanno creduto, sostenuto e voluto fortemente l'evento, offrendo un grande aiuto al Cs Libertas Scorzè. I dirigenti della Smania Idee Casa saranno anche i sostenitori della Notturna che il sodalizio di Scorzè ha programmato per venerdì 14 agosto in occasione della 43. Festa dello Sport che è stata programmata da venerdì 7 al mercoledì 19 agosto. G6: 1. Edoardo Lenzi (Veloce Club Borgo); 2. Milo Dal Sie (Libertas Scorzè); 3. Matteo Bergamo (id). FEMM.: 1. Giorgia Schwanauer (Veloce Club Borgo); 2. Maria Panizzo (Mosole); 3. Rebecca Crivellaro Cassetta (Li-

beri Ciclisti Adria 2002). G5: 1. Giovanni Trabacchin (Libertas Scorzè); 2. Riccardo Pesce (id); 3. Luca Biaggioni (Mosole). FEMM.: 1. Mia Boraso (Mosole); 2. Beatrice Alice Bianchin (id); 3. Isabella Altinier (Team Bosco di Orsago). G4: 1. Michele Cerchiaro (Mirano); 2. Francesco Favaretto (Libertas Scorzè); 3. Tommaso Sturaro (Cartura Nalin). FEMM.: 1. Noemi Bassani (Veloce Club Borgo); 2. Francesca Barchi (Scuola Ciclismo Lions D Cavarzere); 3. Sofia Pattaro (Libertas Scorzè). G3: 1. Filippo Lenzi (Veloce Club Borgo); 2. Alessandro Ionut Carlan (Polisportiva Musile); 3. Christian Giacobbo (Team Bosco di Orsago). FEMM.: 1. Maddalena Gios (Libertas Scorzè); 2. Caro-

lina Caustin (Mirano); 3. Beatrice Saia (Scuola Ciclismo Lions D Cavarzere). G2: 1. Nathan Moumi Tchagou (Mirano); 2. Gabriele Guadagnin (Libertas Scorzè); 3. Lorenzo Mazzetto (Mirano). FEMM.: 1. Sofia Toniutti (Pedale Flaibanesene); 2. Linda Rebecca (Fontanafredda); 3. Anna Vanzan (Mirano). G1: 1. Pietro Trabacchin (Libertas Scorzè); 2. Evan Nulchis (Pedale Flaibanesene); 3. Leonardo Fontana (Vc San Vendemiano). FEMM.: 1. Esther Moumi Tchagou (Mirano). Classifica di Società: 1. Libertas Scorzè punti 33; 2. Unione Ciclistica Mirano 19; 3. Veloce Club Borgo 17; 4. Mosole 11; 5. Polisportiva Musile 5.

F.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PESEGGIA Il gruppo dei partecipanti alla manifestazione

I "leoni del calcio" premiati al Summer Festival a Mirano

SUMMER FESTIVAL

MIRANO Alla presenza del presidente regionale Bepi Ruzza, del consigliere regionale Andrea Tomaello, nell'occasione delegato a partecipare in luogo del presidente della Regione Veneto Alberto Stefani, dell'Assessore allo Sport Paola Roma, il Palco del Summer Festival di Mirano ha ospitato nella serata di mercoledì 8 luglio, prima dell'evento 80 Festival di Radio Company, la prima edizione del "Leone del Calcio", una iniziativa promossa da Calcio Veneto Live e patrocinata dal Comitato Regionale Veneto della Lega Nazionale Dilettanti. L'evento post season, che arricchisce la serie dei galà organizzati in regione,

ha voluto celebrare le eccellenze del calcio veneto sino al campionato di Promozione. Per questa prima edizione, considerati i risultati ottenuti anche dalle rappresentanti del calcio professionistico della nostra regione, nella fattispecie dal Venezia che ha conquistato la Serie A, dal L.R. Vicenza la Serie B, dal Treviso tornato tra i professionisti in Serie C dopo anni di militanza nelle categorie minori, l'organizzazione ha pensato bene di estendere anche a queste ultime uno speciale riconoscimento. Per il resto sono state premiate quelle società dilettantistiche, quei calciatori, allenatore e dirigenti che si sono particolarmente distinti nell'arco della stagione 2025-2026. Oltre alle tre società già menzionate,

sul palco sono saliti i vicentini del Calcio Schio e il Sandonà per la promozione in Serie D, mentre il Montorio in quanto si è segnalato per l'inclusione sociale. Sulla base delle indicazioni degli addetti ai lavori sono stati nominati anche il neo mezzino Nunzio Brandi, la scorsa stagione al Legnago Salus, il quale è stato eletto miglior giocatore della Serie D. Giovanni Guccione (Ambrosiana) è stato considerato il calciatore che più di ogni altro si è messo in evidenza in Eccellenza, mentre il portogruarese, ma in forza al Liapiave promosso in Eccellenza, Davide Costa è stato premiato quale miglior giocatore di tutti i quattro gironi della Promozione. Il premio per il miglior portiere è invece andato a Tom-



LA FESTA L'assessore regionale allo Sport Paola Roma

maso Sperandio del Conegliano, mentre tra i giovani è emerso Tomas Shehu del Malo 1908. Premiato anche Gabriel Bortolato dell'Union Dese per il reel con il maggior numero di visualizzazioni postato nelle pagine social di Calcio Veneto Live. Grazie all'accordo di coproduzione tra Calcio Veneto Live e Tuttocampo, è stato inoltre assegnato uno speciale riconoscimento al video del gol veneto più votato dal pubblico sul sito e sull'app di Tuttocampo. Nello specifico è andato a Daoud Ndiaye, attaccante quarantacinquenne dell'Alpes Cesio, autore di una straordinaria rovesciata nella finale di Coppa Dolomiti Bellunesi contro la Valzoldana.

Andrea Ruzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO SUMMER FESTIVAL

Oggi alle 21 Francesco Renga sarà protagonista del "Mirano Summer Festival" con il suo Live Estate 2026. Il concerto ripercorre i successi della sua carriera, fino a "Il meglio di me", presentata a Sanremo. Info: miranosummerfestival.it.

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica, amici e volontariato al Mirano Summer Festival

Manolo: «Un punto di riferimento per tutto il Veneziano». Agata: «Un evento curato e dove ci si sente a casa»

ELENA CECCHETTO

La rassegna

C'è chi arriva con gli amici, chi in coppia, chi con la famiglia. E c'è chi, senza quasi accorgersene, torna nello stesso posto ogni estate. È forse questa la fotografia più fedele della ventesima edizione del Mirano Summer Festival: non soltanto un cartellone di concerti, ma un appuntamento che, anno dopo anno, richiama migliaia di persone. Tra loro c'è Manolo Zecchini, noto atleta di MMA (arti marziali miste) di Marghera, che ormai vede il Festival come una tappa fissa. Lo definisce «un punto di riferimento per

tutta la zona», capace di portare sul palco artisti importanti e di offrire serate che, a suo dire, «non hanno nulla da invidiare agli eventi delle grandi città». Negli anni, racconta, la crescita è stata evidente: «Prima era una manifestazione più legata al territorio, adesso ci sono veri e propri concerti». È forse per questo che, quando prova a riassumere cosa rappresenti oggi il Festival, parte da una definizione al contrario. «Ti dico cosa non è: non è una sagra di paese». Una provocazione solo apparente. «È la dimostrazione di quanto il lavoro che c'è dietro possa fare la differenza», spiega. «Ogni edizione riesce ad alzare l'asticella, senza però perdere il suo spirito». A tenere vivo il Mirano Summer Festival non sono soltanto gli affezionati. Agata Sciegienna arriva da Mestre. Per anni aveva sentito parlare della manifestazione senza mai trovare l'occasione per viver-



Francesco Renga

GLI OSPITI DI MIRANO

Questa sera salirà sul palco della manifestazione Francesco Renga tra le prossime esibizioni anche quella di Cristina d'Avena

la. L'invito di alcuni amici, questa volta, è bastato per convincerla a uscire dalla routine e trascorrere una serata diversa insieme al fidanzato. «Mi aspettavo una classica festa estiva, invece ho trovato un evento molto più curato di quanto immaginassi». A colpirla, però, non è soltanto il palco. Anzi, è tutto quello che gli ruota attorno. Gli spazi, innanzitutto, così diversi da quelli di altre manifestazioni a cui ha partecipato. «Puoi mangiare con calma e poi raggiungere il concerto senza ritrovarti in mezzo alla confusione. Anche quando c'è tanta gente puoi muoverti liberamente, non ti senti mai schiacciato». Poi la cordialità di chi rende tutto questo possibile. «Dai volontari agli addetti alla sicurezza, fino alle persone che lavorano negli stand. Chiunque è stato gentile e disponibile. È una di quelle cose che magari sembrano piccole, ma che ti fanno venire voglia di tornare». Ed è cu-



In senso orario: Manolo Zecchini, Agata Sciegienna e il pubblico del festival

rioso che la parola «tornare» ricorra così spesso tra il pubblico. Nonostante le storie diverse – qualcuno ricorda le prime edizioni e rimpiange qualche concerto gratuito in più, altri apprezzano il salto di qualità della manifestazione – il punto d'arrivo è sempre lo stesso: il Festival non attira le persone perché porta grandi artisti sul palco. Sono gli stessi artisti ad arrivare in un luogo che, da vent'anni, le persone continuano a scegliere. Intanto, il programma prosegue questa sera con uno degli appuntamenti più attesi. Sul palco (alle 21) salirà Francesco Renga, pronto ad aggiungere un nuovo capitolo a un'estate che, ancora una volta, conferma come il Mirano Summer Festival sia molto più di una semplice rassegna musicale. E chissà che, dopo le recenti cronache che lo hanno visto protagonista (fatto scendere da Ryanair dopo aver litigato con gli steward per la valigia fuori misura), il cantautore non raggiunga il Veneto con un volo decisamente più tranquillo per suonare davanti ai suoi fan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 10 luglio 2026

Pagina 23

Mirano

Renga al Summer Festival

Una serata con la voce di «Angelo». Oggi alle 21.30, il Mirano Summer Festival presenterà sul palco degli impianti sportivi di Mirano, Venezia, un concerto di Francesco Renga. Il cantautore, ex Timoria prima di una carriera solista, porterà live un riassunto della carriera iniziando dal brano «Il meglio di me», ascoltato all'ultimo Sanremo.

